



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 14 del mese di Ottobre dell'anno 2022 alle ore 18,00 presso la sede del Centro Servizi Volontariato di Taranto in Viale Magna Grecia 420/A, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione di promozione sociale CUMM, per discutere e deliberare sui sotto specificati punti all'ordine del giorno:

1. Adeguamento statutario;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, Stefania Cantoro Presidente dell'Associazione come da art. 12 dello statuto, assume le funzioni di segretario verbalizzante Maria Laterza Segretaria dell'Associazione.

Il Presidente, dà atto della regolare convocazione la cui nota diventa parte integrante del presente verbale, e constatata la regolarità delle presenze previste per l'Assemblea straordinaria, ossia almeno $\frac{3}{4}$ dei soci, dichiara validamente costituita l'Assemblea e dopo aver letto i punti all'o.d.g. da avvio ai lavori.

Sono presenti i seguenti soci in regola con il pagamento della quota sociale: Stefania Cantoro, Rosaria Trani, Mariagrazia Nume, Francesco Riondino, Maria Laterza, Silvia Magagni, Brunella Zinzi, Pierfilippo Marcoleoni, Stilyana Petkova e Francesca Losavio.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato alla necessaria modifica dello statuto, in primis per concludere l'iter di trasmigrazione ed ottenere il provvedimento definitivo di iscrizione, quindi si è proceduto, con la consulenza del Centro Servizi Volontariato di Taranto, in risposta alla richiesta di adeguamento da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS, ad una parziale revisione dello Statuto ed in particolare alla modifica degli articoli 5 e 13 ed ai fini del buon funzionamento gestionale, è stato integrato l'art. 17 ed inserito l'art.26 rubricato come "Pubblicità e trasparenza e Bilancio sociale e informativa sociale". Ulteriori piccoli aggiustamenti sono stati apportati per perfezionare ulteriormente lo statuto.

Il Presidente precisa che tale modifica statutaria dovrebbe essere esente dall'imposta di registro e di bollo in quanto ha lo scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative ai sensi del Codice del Terzo settore art. 82, comma 3.

Tutto ciò premesso il Presidente propone il nuovo statuto aggiornato, dandone lettura integrale.

Dopo attenta disamina l'Assemblea approva all'unanimità.

Al secondo punto all'ordine del giorno, non avendo chiesto la parola, e così non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente, alle ore 19.45 scioglie l'Assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Lo statuto così come modificato sostituisce il precedente e con la registrazione è immediatamente esecutivo.

Si allega il presente verbale al nuovo statuto e ne fa parte integrante.

Il Segretario

Il Presidente

STATUTO

Centrascolto Uomini Maltrattanti e Maltrattati - C.U.M.M. - A.P.S. - Ente Terzo Settore

Modifica statutaria esente dall'imposta di registro e di bollo con lo scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative ai sensi del Codice del terzo settore art. 82, comma 3.

Art. 1 - E' costituita, in adeguamento ai sensi del Codice del Terzo Settore D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, l'Associazione di Promozione Sociale denominata Centrascolto Uomini Maltrattanti e Maltrattati A.P.S. Ente di Terzo Settore - e sue successive integrazioni, in acronimo C.U.M.M. e opera prevalentemente nell'ambito delle attività di interesse generale, così come meglio individuate dal Codice del Terzo Settore, intende promuovere iniziative mirate a eliminare la violenza maschile sulle donne attraverso la promozione di programmi di cambiamento rivolti a maltrattanti, il miglioramento della sicurezza delle vittime della violenza e l'impegno nel promuovere il cambiamento sociale per eliminare dal contesto culturale la violenza ed ogni altro tipo di abuso che avvengono all'interno delle relazioni affettive. Tali finalità saranno perseguite tramite l'impegno sociale e culturale dei membri dell'Associazione nella provincia di Taranto, della regione ed in campo nazionale e all'estero.

Art. 2 - L'Associazione ha sede attualmente in Taranto in Via Pupino n. 24 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci e dal Codice del Terzo Settore. L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del Codice Civile e della legislazione vigente (Codice del Terzo Settore). Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'eventuale ottenimento della Personalità Giuridica.

Art. 3 - La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO - FINALITA' - ATTIVITA'

Art. 4 - L'Associazione intende trattare in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne nonché domestica e sessuale, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul ed esercitare in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale così come descritte dal Codice del Terzo Settore ai sensi, art. 5 lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone in situazione di svantaggio;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Maria Patrone
Silvia

Luca
Marta
Life

Luca
maria

Stefano

Francesca

L'Associazione pone un'attenzione particolare alle tematiche connesse alla violenza di genere nelle sue molteplici forme, partendo dalla consapevolezza che nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di violenze e maltrattamenti di uomini nei confronti di donne e che il genere è il primo terreno nel quale il potere si manifesta. L'Associazione ritiene che un lavoro approfondito sulla violenza, la violenza di genere, la costruzione del potere, le relazioni, la comunicazione e l'empatia sia la base per promuovere nuove modalità di relazione.

L'Associazione, per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui sopra e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, si propone nello specifico di agire secondo un approccio che includa più livelli di analisi:

- fattori socioculturali, incluso il contesto sociale e di genere, i rapporti di potere ineguali fra uomini e donne nella nostra società, la diffusione della violenza come modo per affrontare i conflitti nelle nostre culture, le sanzioni previste dalla legge e dalla società per l'uso di violenza domestica;
- fattori relazionali, incluso il tipo di rapporti di potere specifici rispetto al genere all'interno della coppia, le modalità di soluzione dei conflitti e di comunicazione, ecc.;
- fattori individuali, le convinzioni e le posizioni rispetto alle relazioni e ai ruoli di genere, le aspettative relative alla relazione (amore romantico, gelosia, ecc.), alla compagna e ai figli (condivisione del lavoro di cura) e a sé stessi (mascolinità, identità);
- fattori emotivi, inclusa la gestione (identificazione, visione ed espressione) dei sentimenti di rabbia, frustrazione, fallimento, vergogna, gelosia, paura, ecc. - tenendo conto di una prospettiva di genere - e le componenti esperienziali su cui si fondano questi sentimenti - stili di attaccamento, senso di identità, aspettative, ecc.;
- fattori comportamentali, inclusa la sostituzione di comportamenti violenti ed autoritari specifici di genere, con capacità e abilità a instaurare relazioni basate su rispetto e uguaglianza, la capacità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti, la gestione dello stress e della rabbia.

L'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, metterà in atto i seguenti servizi:

- centralino telefonico attivo 24h su 24h come segreteria;
- sostegno e accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza da parte di Operatori qualificati;
- consulenza psicologica e psico-pedagogica;
- valutazione, diagnosi, trattamento e ri-socializzazione per coloro che agiscono condotte moleste e violente, rivolto sia ad adolescenti che adulti di sesso maschile e femminile;
- monitoraggio, al fine di rilevare il vissuto di insicurezza privata e pubblica percepito a livello nazionale, offrendo in tal modo ascolto e sostegno alle persone che hanno subito direttamente o indirettamente qualsiasi forma di violenza configurabile in una fattispecie di reato;
- consulenza legale;
- mediazione interculturale;
- partecipazione e coordinamento di Tavoli inter istituzionali e promozione del lavoro di rete contro la violenza di genere;
- interventi educativi nelle scuole allo scopo di incrementare consapevolezza e saperi sulle questioni di genere;
- progettazione e formazione interna ed esterna;
- gruppi di condivisione e consapevolezza e/o auto mutuo aiuto tra uomini e tra donne e uomini che vivono situazioni di disagio relazionale e/o di conflitto in ambito familiare ed extra familiare;
- supporto alle famiglie e le coppie in crisi e avviare un protocollo di prevenzione di crimini e violenze nel difficile percorso della separazione;
- collaborazione con enti pubblici e privati (Istituzioni, scuole, asl, aziende, consorzi ed associazioni) con particolare riguardo alle tematiche riguardanti le questioni di genere, l'orientamento sessuale, la violenza e la gestione dei conflitti;
- attivazione di iniziative pubbliche di sensibilizzazione della popolazione generale su tematiche di emarginazione, disadattamento, problematiche di genere e pari opportunità avvalendosi di qualsivoglia metodica comunicativa ed artistica;
- sviluppo di programmi di supervisione e formazione mirata rivolti a chiunque ne faccia richiesta e in particolare a gruppi di lavoro operanti nei diversi settori del disagio sociale; organizzare iniziative di formazione rivolte agli associati;
- valorizzazione di una genitorialità responsabile e attiva finalizzata all'interruzione del ciclo della violenza;



Maria Paternò
R. Pizzi

Francesco
F. Pizzi
S. Pizzi

Barbara
Margherita Pizzi

Silvia

Francesca

Francesca

Francesca

- promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, politico e di ricerca, allo scopo di significare l'esistenza e la differenza di genere;
- promozione di diverse attività tra cui quella di - accompagnare gli uomini, giovani e adulti, nella gestione della mascolinità, intimità, sessualità, relazioni, potere, genitorialità, abbandono, rifiuto, perdita - sostenere le donne, giovani e adulte, a comprendere meglio la psicologia maschile;
- Promozione della conoscenza del fenomeno attraverso convegni, seminari e diffusione di materiale informativo.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto a quelle all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

SOCI

Art. 5 - Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento degli scopi sociali. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia persone fisiche che Persone Giuridiche, nonché le Associazioni di fatto.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Il rigetto della domanda di ammissione a socio deve essere comunicato per iscritto all'interessato, specificandone i motivi, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In tal caso l'aspirante socio ha la facoltà, entro 60 giorni dalla data della nota di rigetto, di presentare ricorso all'Assemblea dei Soci che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Per privilegiare il lavoro in rete l'Associazione può prevedere l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociale. All'Associazione possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi sociali e ad osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi statutari. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Tale quota non è trasmissibile né rivalutabile. I soci ed i loro familiari, nel rispetto degli appositi regolamenti, hanno diritto di frequentare i locali e le strutture dell'Associazione, di usufruire dei relativi servizi e di partecipare alle attività ed alle manifestazioni organizzate. Le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Diritto di voto:

Tutti i soci hanno diritto di voto ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.

Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenne, ha diritto di voto e di elettorato attivo e passivo.

Le categorie dei soci sono le seguenti:

- Soci fondatori: coloro che, intervenendo in fase costitutiva, danno vita all'Associazione;
- Soci ordinari: coloro che aderiscono all'associazione dopo la fase costitutiva secondo modalità riconosciute dal Consiglio Direttivo, e contribuiscono agli scopi associativi, fornendo competenze, motivazioni e strumenti conoscitivi per supportare lo sviluppo delle attività.
- Soci volontari: coloro che aderiscono all'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, impegnandosi in modo non occasionale. I Soci volontari sono iscritti in un apposito registro a cura dell'Associazione.

Non sono ammessi soci a carattere temporaneo.

Art. 6 - Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli Organi statutari dell'Associazione.

Art. 7 - La qualità di Socio si perde per: **Decesso**; **Dimissioni**: ogni Socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso; **Espulsione**: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il Socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Silvia Allerga
Maria Patrese
[Signature]

Francesco [Signature]
[Signature]

[Signature]

Maria Grazia [Signature]

W.L. [Signature]

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

RISORSE ECONOMICHE e PATRIMONIO

Art. 8 - Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta, e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione stessa, saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- c) da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- d) da contributi di organismi internazionali;
- e) da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da: beni mobili ed immobili (donazioni, lasciti o successioni);

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, per realizzare entrate, potrà organizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale sopra menzionate;
- e) interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ORGANI SOCIALI

Art. 9 - Sono Organi sociali dell'Associazione: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) l'Organo di Controllo; e) il Collegio dei Probiviri. Tutte le cariche elettive sono gratuite fatto salvo il compenso previsto per legge ai Revisori dei Conti. E' ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

Silvella
Marie Patrice
Raffaella

Yannick
Bianchi
H. de Cho

Rossini
Mongini

Donatore
Pm

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10 - L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. L'Assemblea è il massimo organo deliberante. In particolare, l'Assemblea ha il compito di:

- a) eleggere il Consiglio Direttivo;;
- b) eleggere il Presidente;
- c) deliberare l'entità della quota sociale annuale proposta dal Consiglio Direttivo;
- d) deliberare sul bilancio consuntivo e quello preventivo proposto dal Consiglio Direttivo;
- e) eleggere i componenti il Collegio dei Probiviri;
- f) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa.

Art. 11 - Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Art. 12 - L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti), sia in prima che in seconda convocazione e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Tale quorum si applica anche per la delibera circa la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Nelle delibere di approvazione dei Bilanci e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Per le votazioni si procede normalmente per voto palese, alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto e sottoscritto dal Segretario dell'Assemblea nonché sottoscritto dal Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal vice presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'Assemblea. I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal segretario. Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a undici, incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, e ne determina di volta in volta il numero dei componenti, fatta eccezione per i primi amministratori che sono individuati tra i soci fondatori al momento della costituzione dell'Associazione e riportati dall'Atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali. Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai Soci sottoponendole alla delibera dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il vicepresidente, il tesoriere e il segretario. Sarà facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Art. 15 - I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o i Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni. L'assunzione della carica di amministratore è legata al possesso del requisito di onorabilità e professionalità.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso. Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta per avviso scritto anche per via telematica e dovrà indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per le riunioni dell'Assemblea.

Art. 17 - Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 18 - Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

PRESIDENTE

Art. 19 - Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni, per un massimo di tre mandati pieni anche non consecutivi, al netto del mandato eventuale di nomina costituente. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci. Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente: - predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione; - redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione; - vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione; - determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati; - emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione. Il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi. Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

Silvello
Mariano
Silvello

Francesco
Silvello

Antonio
Mariano

COLLEGIO DEI PROBIVIRI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 20 - L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere il Collegio dei Probiviri, in numero massimo di tre, che dura in carica tre anni, cui demandare secondo modalità da stabilirsi la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati, e tra gli associati e i componenti gli Organi statutari. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

Art. 21 - L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere Organo di Controllo. Tale organo dell'Associazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni. Il Collegio dei Revisori ha il compito di la vigilanza sulle attività dell'Associazione può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, verificare e controllare l'operato del Consiglio Direttivo, e l'operato della Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il Collegio potrà altresì indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto. Il compenso ai membri il collegio dei revisori, se esterni alla Associazione, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

Art. 22 Comitato Scientifico

L'Associazione può dotarsi di un Comitato Scientifico che nel caso è nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da figure professionali, Soci e non Soci che, con la loro esperienza e professionalità, forniscono un apporto qualificato per il conseguimento dei fini statutari.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 23 - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 24 I libri sociali

1. L'Associazione deve tenere e custodire le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il registro dei Volontari.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

Art. 25 Pubblicità e trasparenza e Bilancio sociale e informativa sociale

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il registro dei Volontari, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei Soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a cento mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D.Lgs 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.



Silvio Allaghy

Marco Patrone

Roberto

Francesco

Enrico

W. de

Renzo

Manfredi

Giuseppe

Stefano

Roberto

SCIoglimento

Art. 26 - 1. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del Codice terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

NORME FINALI

Art. 27 - Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del Codice del Terzo settore.

Il Segretario

Maria Patrice

Il Presidente

Nella Colxo

Il presente statuto aggiornato è composto di 27 articoli redatto su 8 pagine. Letto approvato e sottoscritto mediante Assemblea straordinaria del 14 ottobre 2022



Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale Taranto
Ufficio Territoriale Taranto

Atto Privato S. 3 N. 2382

Registrato il

26 OTT. 2022

L'ADDETTO
Olindo QUARTO
firma su delega del Direttore Provinciale

risultato

[Signature]
Silvia L'egge

Francesco Pao

[Signature]

Maria Patrice

Francesco Pao
[Signature]

[Signature]

Life dip